



Giornata mondiale contro l'omofobia

L'Idahobit si celebra il 17 maggio

Il 17 maggio si celebra la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, nota come Idahobit. La data ricorda il giorno in cui, nel 1990, l'Organizzazione mondiale della sanità eliminò l'omosessualità dalla classificazione delle malattie. Oggi le persone che compongono la comunità Lgbtqi+ continuano a subire discriminazioni diffuse. Nel mondo, oltre due miliardi di persone vivono in Paesi in cui l'omosessualità è ancora illegale, e in alcuni casi punita persino con la pena di morte. Anche dove esistono tutele formali, persistono violenze, esclusione sociale e ostacoli nell'accesso ai diritti. L'Idahobit è un momento per fare il punto sui progressi raggiunti e, soprattutto, sulle sfide ancora aperte. Le discriminazioni colpiscono in particolare i giovani, spesso esposti a rifiuto familiare, bullismo e isolamento. Situazioni che si aggravano ulteriormente nei contesti di crisi, come conflitti armati o emergenze umanitarie.

Anche l'Ue rinnova ogni anno il proprio impegno a favore



La bandiera arcobaleno

dei diritti delle persone Lgbtqi+, promuovendo politiche, strumenti e iniziative per contrastare odio e discriminazione. Ne è testimonianza la nuova Strategia per l'uguaglianza Lgbtiq+ 2026-2030, adottata lo scorso autunno. Costruire società inclusive significa partire dalle relazioni quotidiane, dai luoghi di lavoro, dalle scuole e dalle comunità. In altre parole, riguarda ciascuno di noi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

European Projects

Tre giorni di Festival a Ferrara Incontri e dialogo continuo



Sono attesi ospiti da 16 Paesi dal 14 al 16 maggio per scambiarsi idee ed esperienze



Loving Europe, Connecting People è lo slogan che sta alla base della manifestazione



I programmi europei diventano il filo conduttore di Factory, Fair e Forum

Ferrara si prepara ad accogliere, dal 14 al 16 maggio, la terza edizione dell'European Projects Festival, trasformandosi per tre giorni in uno spazio di incontro tra dimensione locale ed europea. Il Festival è aperto a tutti – cittadini, scuole, associazioni, organizzazioni e professionisti – ed è completamente gratuito. Accanto al pubblico locale e nazionale, saranno presenti organizzazioni provenienti da 16 Paesi europei, coinvolte nelle attività di networking e progettazione, in un dialogo continuo tra territori e Europa.

Un'iniziativa che nasce con un obiettivo chiaro: Loving Europe, Connecting People.

Il Festival è organizzato da Officine Europa APS, associazione ferrarese attiva nella progettazione europea, nella formazione e nello sviluppo di reti. Si svolge sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea, della Regione Emilia-Romagna, dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Ferrara e del Comune di Ferrara.

La giornata di apertura, giovedì 14 maggio, vedrà la partecipazione di ospiti e testimonial nella sessione plenaria del Progetto europeo WE Frame: Collective Views for Equality (ID 101196808), cofinanziato dal Programma CERV – Citizens, Equality, Rights and Values dell'Unione europea e realizzato in partenariato dall'Università



Nei tre giorni il programma prevede: "Factory" rappresenta lo spazio operativo dedicato alla progettazione europea come pratica concreta: un laboratorio di tre giorni in cui partecipanti, professionisti e organizzazioni lavorano su idee progettuali reali, utilizzando strumenti e modelli della progettazione UE. Un'esperienza che consente di avvicinare in modo diretto e concreto il funzionamento dei programmi europei.

all'Europa e alla mobilità.

A completare il programma è la sezione Fest, che apre il Festival alla dimensione culturale e al pubblico più ampio: ci saranno presentazioni di libri con le autrici Karen Ricci (Cara, sei maschi-sta!) e Sambu Buffa (Cambia mentalità in chiave di Diversità), in collaborazione con le librerie Ubik e Feltrinelli, e lo spettacolo teatrale Kashimashi di Natasha Czertok al Teatro Julio Cortázar.

L'edizione 2026 si svolgerà



Nasce con l'obiettivo di avvicinare l'Europa alle persone e alle comunità
La città diventa uno spazio aperto e di cittadinanza europea dove avviare confronto e riflessione sui temi che attraversano il Continente

degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza, Officine Europa APS, Traces&Dreams AB e C.D.S. Centro Ricerche Documentazione e Studi Economici Sociali ODV.

WE Frame prosegue nel Festival con il WE Frame Short Film Festival, che il 14 maggio presenta la proiezione dei cortometraggi realizzati da giovani videomaker europei, che raccontano storie di uguaglianza, diversità e inclusione sociale, offrendo uno sguardo contemporaneo sulle sfide culturali e sociali dell'Europa. Seguirà un percorso formativo nel settore audiovisivo, in programma dal 14 al 16 maggio, aperto a videomaker, giovani interessati a sviluppare competenze nel settore dell'audiovisivo, studenti. Il percorso formativo è in collaborazione con Cna Fo. Er e Cna Ferrara.

"Fair" è dedicata alla costruzione di relazioni e partenariati. Si tratta di un networking strutturato che coinvolge partecipanti italiani e organizzazioni provenienti da 16 Paesi europei, favorendo incontri mirati, confronto tra competenze e sviluppo di collaborazioni in vista di future opportunità progettuali.

"Forum" presenta una serie di interventi in cui organizzazioni italiane condividono esperienze e buone pratiche europee, rivolgendosi a scuole, studenti ed enti del Terzo Settore. Gli incontri affronteranno il ruolo del cinema nei contesti educativi, la scuola come strumento di inclusione e le nuove metodologie e pratiche di progettazione per l'inclusione sociale. Saranno inoltre presenti i rappresentanti dell'Erasmus Student Network, con interventi dedicati ai giovani,

per la prima volta a Palazzo Naselli Crispi, nel cuore del centro storico, sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; sedi decentrate l'ex Chiostro di San Paolo e il Teatro Julio Cortázar.

«L'European Projects Festival nasce con l'obiettivo di avvicinare l'Europa alle persone, alle comunità, alle organizzazioni. Ferrara diventa per tre giorni uno spazio aperto e accessibile al pubblico, uno spazio di cittadinanza europea, di confronto e riflessione sui temi dell'Europa», dichiara Alexandra Storari, presidente di Officine Europa APS e ideatrice del Festival.

Tutti gli eventi sono gratuiti, con registrazione online obbligatoria. Il programma completo è disponibile sul sito del Festival: www.europeanprojectsfestival.eu ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

